

Forme, generi e temi della tradizione manoscritta germanica medievale Forms, Genres, and Themes in Medieval Germanic Manuscript Tradition

Comitato editoriale

Marco Battaglia (Università di Pisa, Direttore responsabile), Alessandro Zironi (Università di Bologna, Presidente dell'Associazione Italiana di Filologia Germanica), Concetta Giliberto (Università di Palermo, Membro del Consiglio Direttivo dell'AIFG), Omar Khalaf (Università di Padova), Membro del Consiglio Direttivo dell'AIFG).

Comitato scientifico

Letizia Vezzosi (Università di Firenze, Coordinatrice del Comitato scientifico), Chiara Benati (Università di Genova), Patrizia Lendinara (Università di Palermo), Michael Micci (Università di Bergamo), Haukur Þorgeirsson (Istituto Árni Magnússon).

Premessa

Le tradizioni manoscritte germaniche medievali costituiscono un campo di ricerca privilegiato per l'analisi dei processi di trasmissione, trasformazione e rielaborazione dei testi. Temi, generi e forme non si presentano come categorie statiche o universalmente valide, ma come costrutti storicamente determinati, soggetti a una ridefinizione continua in relazione ai contesti culturali, linguistici e comunicativi, come hanno ampiamente dimostrato, tra gli altri, gli studi di Green, Haug e Bumke.

Negli ultimi decenni, la ricerca filologica ha progressivamente messo in discussione le concezioni essenzialiste del genere e della forma, sottolineando la natura dinamica e processuale delle tradizioni testuali medievali. La riflessione sulla varianza e sulla mobilità testuale, sviluppata in modo decisivo da Bernard Cerquiglini e Paul Zumthor, ha mostrato come riscrittura, adattamento e riorganizzazione costituiscano elementi strutturali della cultura letteraria medievale. In questo quadro, il genere non è più inteso come una categoria normativa, ma come il risultato di pratiche di produzione, trasmissione e ricezione storicamente situate.

Parallelamente, gli studi sulla storicità delle categorie letterarie e sulla ricezione hanno contribuito a ridefinire il rapporto tra testo e pubblico, mettendo in luce il ruolo delle aspettative culturali nella configurazione dei generi e delle forme (si pensi, da prospettive diverse, ai contributi di Hans Robert Jauss e Alastair Minnis). Applicate alle letterature germaniche medievali, tali prospettive hanno evidenziato la fluidità dei confini tra poesia e prosa, tra narrazione eroica, storiografia, agiografia e testi didattici, nonché la frequente sovrapposizione di modelli tematici e formali.

All'interno di questo più ampio dibattito scientifico, la crescente attenzione rivolta alla tradizione manoscritta ha ulteriormente arricchito l'analisi di forme, generi e temi. Il manoscritto emerge come uno spazio di mediazione culturale, in cui la disposizione dei testi, la loro aggregazione e i dispositivi paratestuali contribuiscono attivamente alla costruzione del significato. Studi sulle pratiche compilatorie e sulle raccolte manoscritte hanno mostrato come specifiche configurazioni materiali siano spesso associate a determinati ambiti tematici, funzioni comunicative o modelli di genere, influenzando tanto la trasmissione quanto la ricezione dei testi (si vedano, tra gli altri, i contributi di Malcolm Parkes, Ralph Hanna e Margaret Connolly). Le tradizioni germaniche medievali, nelle loro diverse articolazioni (anglosassone, norrena, alto- e medio-alto-tedesca, nonché basso-tedesca), offrono pertanto un osservatorio particolarmente ricco. La pluralità delle forme narrative, la trasmissione spesso frammentaria o plurivoca dei testi e la compresenza di modelli locali e sovraregionali sollecitano una riflessione critica sui rapporti tra tema, genere e forma, così come sui processi di selezione, rielaborazione e canonizzazione (cfr., ad esempio, gli studi di Jürg Glauser e Klaus von See).

- Bumke, Joachim. *Mäzene im Mittelalter: Die Gönner und Auftraggeber der höfischen Literatur in Deutschland 1150–1300*. München: C. H. Beck, 1979.
- Cerquiglini, Bernard. *Éloge de la variante: Histoire critique de la philologie*. Paris: Seuil, 1989. Trad. it. *Elogio della variante*. Torino: Einaudi.
- Connolly, Margaret, and Ralph Hanna, eds. *Manuscripts and Their Makers: Commercial Book Producers in Medieval England*. York: York Medieval Press, 2013.
- Glauser, Jürg. “Romance (Translated Riddarasögur).” In *A Companion to Old Norse-Icelandic Literature and Culture*, edited by Rory McTurk, 372–387. Oxford: Blackwell, 2005.
- . “Textual Communities in Medieval Scandinavia.” In *The Nordic Middle Ages*, edited by Stefanie Würth and Lars Boje Mortensen. Turnhout: Brepols, 2013.
- Green, Dennis H. *Medieval Listening and Reading: The Primary Reception of German Literature 800–1300*. Cambridge: Cambridge University Press, 1994.
- Haug, Walter. *Die Wahrheit der Fiktion: Studien zur weltlichen und geistlichen Literatur des Mittelalters und der frühen Neuzeit*. Tübingen: Niemeyer, 2003.
- Hanna, Ralph. *London Literature, 1300–1380*. Cambridge: Cambridge University Press, 2005.
- Jauss, Hans Robert. *Literaturgeschichte als Provokation der Literaturwissenschaft*. Konstanz: Universitätsverlag, 1970.
- Minnis, Alastair. *Medieval Theory of Authorship: Scholastic Literary Attitudes in the Later Middle Ages*. 2nd ed. Philadelphia: University of Pennsylvania Press, 2010.
- Parkes, Malcolm B. *Their Hands Before Our Eyes: A Closer Look at Scribes*. Aldershot: Ashgate, 2008.
- von See, Klaus. *Europa und die Germanen*. Frankfurt am Main: Fischer, 1998.
- Zumthor, Paul. *Essai de poétique médiévale*. Paris: Seuil, 1972. Trad. it. *Semiologia e poetica medievale*. Milano: Feltrinelli.

Ambiti tematici

Il focus generale del volume riguarda forme, generi e temi nelle tradizioni manoscritte germaniche medievali. Sono invitati contributi che affrontino questi temi da una prospettiva filologica, letteraria, storica e culturale, con particolare attenzione alle dinamiche di trasmissione, trasformazione e ricezione dei testi.

Si accolgono pertanto contributi che si inseriscano in questo quadro generale, proponendo nuovi dati e/o sviluppando riflessioni teoriche, linguistiche e critiche sulle culture manoscritte germaniche medievali.

Possibili ambiti tematici

(elenco non esaustivo, a titolo puramente esemplificativo)

- rapporti tra tema e genere nelle letterature germaniche medievali;
- variazioni formali nella tradizione manoscritta di uno stesso testo;
- interazioni tra oralità, scrittura e performance;
- forme della narrazione (prosa, poesia, testi misti) e loro funzione nei manoscritti;
- rielaborazioni, adattamenti e riscritture in contesti linguistici e culturali diversi;
- modelli di trasmissione testuale e processi di costruzione del canone;
- contaminazioni di genere e ibridazioni formali;
- rapporto tra materialità del manoscritto e organizzazione tematico-formale dei testi;
- prospettive comparatistiche tra diverse aree germaniche.

Modalità di presentazione

Gli studiosi interessati a contribuire al volume, la cui pubblicazione è prevista per l'autunno 2026, sono invitati a inviare una proposta entro il **15 febbraio 2026** a Letizia Vezzosi (letizia.vezzosi@unifi.it).

Ogni proposta dovrà includere:

- il nome o i nomi degli autori e il titolo del contributo;

- un breve abstract in italiano, inglese o tedesco, di massimo **2.500 caratteri** (spazi inclusi, bibliografia esclusa).

Tutte le proposte saranno valutate dal Comitato scientifico; gli autori riceveranno comunicazione dell'esito entro il **25 febbraio 2026**.

I contributi potranno essere redatti in inglese, italiano o tedesco. I saggi completi non dovranno superare i **50.000 caratteri** (spazi inclusi) e dovranno essere accompagnati da:

- un abstract iniziale in inglese (indipendentemente dalla lingua scelta per il contributo), di massimo 1.200 caratteri (spazi inclusi);
- una bibliografia finale.

Le norme redazionali della rivista saranno inviate agli autori al momento dell'accettazione della proposta.

La scadenza per la consegna dei contributi completi è fissata al **30 giugno 2026**. Tutti gli articoli sottoposti saranno valutati tramite peer review in doppio cieco da parte di almeno due esperti.

Scadenze

- **15 febbraio 2026** – invio delle proposte (titolo e abstract) a Letizia Vezzosi (letizia.vezzosi@unifi.it)
- **25 febbraio 2026** – comunicazione dell'esito della valutazione;
- **30 giugno 2026** – consegna dei contributi completi accettati a Letizia Vezzosi (letizia.vezzosi@unifi.it).

FILOLOGIA GERMANICA – GERMANIC PHILOLOGY 18 (2026)

Call for Submissions

Forme, generi e temi della tradizione manoscritta germanica medievale Forms, Genres, and Themes in Medieval Germanic Manuscript Tradition

Editorial Committee

Marco Battaglia (Università di Pisa, editor-in-chief), Alessandro Zironi (Università di Bologna, chair of the Italian Association of Germanic Philology), Concetta Giliberto (Università di Palermo, member of the AIFG executive board), Omar Khalaf (Università di Padova, member of the AIFG executive board)

Scientific Committee

Letizia Vezzosi (Università di Firenze, coordinator of the scientific committee), Chiara Benati (Università di Genova), Patrizia Lendinara (Università di Palermo), Michael Micci (Università di Bergamo), Haukur Þorgeirsson (Árni Magnússon Institute for Icelandic studies)

Foreword

Medieval Germanic manuscript traditions constitute a privileged field of research for the analysis of processes of textual transmission, transformation, and reworking. Themes, genres, and forms do not appear as static or universally valid categories, but rather as historically determined constructs, subject to continuous redefinition in relation to cultural, linguistic, and communicative contexts, as has been convincingly demonstrated, among others, by the studies of Green, Haug, and Bumke.

Over the last decades, philological research has increasingly challenged essentialist conceptions of genre and form, emphasizing the dynamic and processual nature of medieval textual traditions. Reflection on textual variance and mobility, developed in a decisive way by Bernard Cerquiglini and Paul Zumthor, has shown that rewriting, adaptation, and reorganization are structural features of medieval literary culture. Within this framework, genre is no longer understood as a normative category, but rather as the result of historically situated practices of production, transmission, and reception.

At the same time, studies on the historicity of literary categories and on reception have contributed to redefining the relationship between text and audience, highlighting the role of cultural expectations in shaping genres and forms (from different perspectives, see the contributions of Hans Robert Jauss and Alastair Minnis). When applied to medieval Germanic literatures, these approaches have underscored the fluidity of the boundaries between poetry and prose, between heroic narrative, historiography, hagiography, and didactic texts, as well as the frequent overlap of thematic and formal models.

Within this broader scholarly debate, the growing attention devoted to manuscript tradition has further enriched the analysis of forms, genres, and themes. The manuscript emerges as a space of cultural mediation, in which the arrangement of texts, their aggregation, and paratextual devices actively contribute to the construction of meaning. Studies on compilatory practices and manuscript collections have shown that specific material configurations are often associated with particular thematic domains, communicative functions, or generic models, thereby shaping both the transmission and the reception of texts (see, among others, the work of Malcolm Parkes, Ralph Hanna, and Margaret Connolly).

Medieval Germanic traditions, in their various manifestations (Anglo-Saxon, Norse, Old and Middle High German, and Low German), thus offer a particularly rich field of observation. The plurality of narrative forms, the often fragmentary or multiform transmission of texts, and the coexistence of local and supra-regional models invite critical reflection on the relationships between theme, genre, and form, as well as on processes of selection, reworking, and canon formation (cf., for example, the studies of Jürg Glauser and Klaus von See).

- Bumke, Joachim. *Mäzene im Mittelalter: Die Gönner und Auftraggeber der höfischen Literatur in Deutschland 1150–1300*. München: C. H. Beck, 1979.
- Cerquiglini, Bernard. *Éloge de la variante: Histoire critique de la philologie*. Paris: Seuil, 1989. Trad. it. *Elogio della variante*. Torino: Einaudi.
- Connolly, Margaret, and Ralph Hanna, eds. *Manuscripts and Their Makers: Commercial Book Producers in Medieval England*. York: York Medieval Press, 2013.
- Glauser, Jürg. “Romance (Translated Riddarasögur).” In *A Companion to Old Norse-Icelandic Literature and Culture*, edited by Rory McTurk, 372–387. Oxford: Blackwell, 2005.
- . “Textual Communities in Medieval Scandinavia.” In *The Nordic Middle Ages*, edited by Stefanie Würth and Lars Boje Mortensen. Turnhout: Brepols, 2013.
- Green, Dennis H. *Medieval Listening and Reading: The Primary Reception of German Literature 800–1300*. Cambridge: Cambridge University Press, 1994.
- Haug, Walter. *Die Wahrheit der Fiktion: Studien zur weltlichen und geistlichen Literatur des Mittelalters und der frühen Neuzeit*. Tübingen: Niemeyer, 2003.
- Hanna, Ralph. *London Literature, 1300–1380*. Cambridge: Cambridge University Press, 2005.
- Jauss, Hans Robert. *Literaturgeschichte als Provokation der Literaturwissenschaft*. Konstanz: Universitätsverlag, 1970.
- Minnis, Alastair. *Medieval Theory of Authorship: Scholastic Literary Attitudes in the Later Middle Ages*. 2nd ed. Philadelphia: University of Pennsylvania Press, 2010.
- Parkes, Malcolm B. *Their Hands Before Our Eyes: A Closer Look at Scribes*. Aldershot: Ashgate, 2008.
- von See, Klaus. *Europa und die Germanen*. Frankfurt am Main: Fischer, 1998.
- Zumthor, Paul. *Essai de poétique médiévale*. Paris: Seuil, 1972. Trad. it. *Semiologia e poetica medievale*. Milano: Feltrinelli.

Thematic areas

The overarching focus of this volume is on forms, genres, and themes in medieval Germanic manuscript traditions.

Contributions are invited that address these issues from a philological, literary, historical, and cultural perspective, with particular attention to the dynamics of textual transmission, transformation, and reception. We therefore welcome submissions that engage with these general themes, offering new evidence and/or advancing theoretical, linguistic, and critical reflections on medieval Germanic manuscript cultures.

Possible Thematic Areas (non-exhaustive, as example only)

- relationships between theme and genre in medieval Germanic literatures;
- formal variation within the manuscript tradition of a single text;
- interactions between orality, writing, and performance;
- narrative forms (prose, poetry, mixed texts) and their function within manuscripts;
- reworkings, adaptations, and rewritings in different linguistic and cultural contexts;
- models of textual transmission and processes of canon formation;
- genre contamination and formal hybridity;
- the relationship between manuscript materiality and the thematic and formal organization of texts;
- comparative perspectives across different Germanic areas.

Submission Guidelines

Scholars wishing to contribute to this volume, scheduled for publication in Autumn 2026, are invited to submit a proposal by **15 February 2026** to Letizia Vezzosi (letizia.vezzosi@unifi.it).

Each proposal should include:

- name(s) of the author(s) and title of the essay;

- a short abstract in Italian, English or German that should not exceed 2,500 characters (spaces included), except bibliography.

All proposals will be evaluated by the Scientific Committee, and authors will be notified of the outcome by **25 February 2026**.

We welcome contributions in one of the following languages: English, Italian, German. The full essays should not exceed 50,000 characters (spaces included) and be accompanied by an initial abstract in English (regardless of the language chosen for the essay) of no more than 1,200 characters, and a final bibliography. The style sheet will be sent to the authors upon acceptance of their proposals.

The deadline for the submission of full papers is **30 June 2026**. All submitted articles will undergo double-blind peer review by at least two experts.

Deadlines outline

- by **February 15th 2026** – submission of the proposals (title and abstract) to Letizia Vezzosi (letizia.vezzosi@unifi.it).
- by **February 15th 2026** – notification of acceptance
- by **June 30st 2026** – submission of the accepted papers to Letizia Vezzosi (letizia.vezzosi@unifi.it).